UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

II CIRCOLO DIDATTICO "PROF. V. CAPUTI"
Via XXV Aprile, n. 4 -76011 Bisceglie (BT)
tel./fax 080/3955056 – Cod. Scuola BAEE06900X –
Uff. serv. 654 –C.F. 83004410722
e-mail istituzionale: *baee06900x@istruzione.it*;
P.E.C.: BAEE06900X@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito della Scuola: http://www.secondocircolobisceglie.gov.it

IL CIRCOLO TRA CONTINUITA' E INNOVAZIONE

AREA N.3- F .S. Coordinamento attività/progetti di inclusione , Sostegno, DSA, BES.

PIANO DI LAVORO

Nell'ambito del coordinamento della attività/progetti di inclusione, la sottoscritta Amoruso Raffaella, in qualità di Funzione Strumentale "***Inclusione***", si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Coordinamento del gruppo delle insegnanti di sostegno;
2. Predisposizione del modello PEI e del registro di sostegno, per gli alunni diversamente abili del circolo.
3. Partecipazione al gruppo GLHI,GLI, GLHO ;
4. Coordinamento di eventuali progetti per gli alunni diversamente abili del circolo;
5. Coordinamento del progetto IPDA per la prevenzione di possibili disturbi dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia;
6. Predisposizione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni DSA e BES del circolo;
7. Incontri periodici con genitori e insegnanti di alunni DSA e BES per stabilire eventuali attività di supporto;
8. Attività di supporto per alunni stranieri presenti nel circolo.
9. Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione sui temi dell'Inclusione e della disabilità.
10. Predisposizione del PAI(Piano Annuale per l'Inclusione)

In riferimento al 1° punto ci si propone di coordinare le colleghe di sostegno nella definizione degli orari, nell' intervento delle educatrici e nell'organizzazione di eventuali progetti rivolti ad alunni H.
Ci si impegna ad organizzare incontri di disseminazione su nozioni acquisite durante i corsi di formazione e aggiornamento.

Per quanto concerne il 2° punto, la scrivente si occuperà della predisposizione di un modello PEI, del registro personale degli insegnanti di sostegno, del coordinamento degli incontri con l'equipe, dove affiancherà il Dirigente Scolastico.

Riguardo al 3° punto, in qualità di F.S. la scrivente affiancherà il Dirigente scolastico negli incontri dei gruppi GLHI , GLI e GLHO.

In riferimento al 5° punto, la scrivente, coadiuvata dalla collaborazione delle insegnanti Cappelluti e Mastrorilli, coordinerà il progetto IPDA, rivolto agli alunni cinquenni del Circolo per la rilevazione di eventuali Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Per quanto riguarda il 6° e il 7° punto e nell'ambito del progetto **"Dall'IPDA ai BES: osservazione longitudinale per una didattica inclusiva"**, una rilevanza particolare assume l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali ci si può attivare per favorire il giusto diritto all'apprendimento.

Il MIUR ha pubblicato la **C.M. n. 8 del 6 marzo 2013** contenente indicazioni operative concernenti la **direttiva ministeriale 27 dicembre 2012** recante ***"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".***

A tal proposito diventa rilevante l'individuazione di quegli alunni in difficoltà, affinché si possa intervenire fornendo loro i giusti strumenti per una crescita adeguata. Ciò sarà possibile attraverso dei Piani Di Intervento che potrebbero prevedere, per gli alunni con maggiore difficoltà, la stesura di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), e per quelli le cui difficoltà sono più lievi, degli interventi mirati di semplificazione, adeguamento metodologico, etc.

Inoltre per questi alunni si prevedranno progetti che possano arricchire le loro esperienze: laboratorio di strumento musicale, laboratorio corale, laboratorio di danza, attivati dalla nostra scuola.

Di conseguenza ciascun team docente sarà invitato a compilare una scheda di rilevazione, nella quale si indicherà la tipologia del bisogno (anche più di una per ogni alunno/a), in base ad una legenda allegata e secondo l'entità del bisogno stesso.
Dopo la rilevazione dei dati, si procederà a stabilire con ciascun team che tipo di intervento attuare.

Per quanto riguarda gli alunni DSA del circolo, opportunamente segnalati e correlati di specifica diagnosi, si procederà alla compilazione del PDP e si offrirà alle colleghe un adeguato supporto anche attraverso incontri periodici.

Per l'8° punto si potranno prevedere, sempre in collaborazione con il GLI, Piani di Intervento per alunni stranieri inseriti nel circolo.

Per il 9° punto come funzione ci si impegna a seguire corsi di formazione e di aggiornamento sui temi del'inclusione e della disabilità.

Infine per il 10° punto si predisporrà in collaborazione con il D.S. il PAI ovvero il Piano Annuale dell'Inclusione che la scuola deve predisporre annualmente per relazionare sul proprio processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

F.S. "Inclusione"
Raffaella Amoruso